

«All'opposizione per crescere»

Calliano Domani ha le idee chiare sul proprio ruolo

CALLIANO. Ha fatto il suo esordio in consiglio comunale un nuovo gruppo: è Calliano Domani, che ha raccolto i cocci del centrosinistra diviso nel 2000 e di nuovo coeso. Ma pur ancora minoranza: il candidato sindaco Alessandro Festi (ora capogruppo) è stato sconfitto per 106 voti da Marco Pompermaier. Al fianco di Festi c'è Giorgio Stefanati, e ben tre donne: Elvira Zuin (già vicesindaco due legislature fa), e due volti nuovi, Roberta Maraschin e Licia Mittempergher. "Calliano Domani è un progetto nuovo, - ha detto Festi nel suo primo intervento in consiglio - anche se con radici antiche, che ha portato all'ultimo momento alla formazione di una lista. Infatti, fino ai primi di febbraio il sottoscritto era convinto di non partecipare

alla competizione elettorale, poi la forza delle idee che ci sostengono, l'entusiasmo delle persone che hanno aderito ad un progetto a lungo termine (come si legge anche nel nome), ci hanno convinti a dare concretezza a trasformarla in proposta politica". Per questo la sconfitta non è stata del tutto inattesa: "Partendo tardi ed anche con scarsa energia iniziale, sapevamo che i risultati non potevano essere immediati, ma dobbiamo considerare questo un passaggio di crescita per poter proporre tra qualche tempo un'alternativa forte e vincente, non solo sulle idee, ma anche in termini di consenso".

Festi guarda poi alla sua controparte, e subito pensa a Lorenzo Conci, campione di preferenze: "Mi permetto inoltre di fare i complimenti al vi-

cesindaco uscente ed entrante, il successo personale in termini di voti la dice lunga sul suo lavoro e sul suo peso in questa amministrazione. Per quanto riguarda il programma del sindaco condividiamo alcuni punti, magari con modi di realizzazione diversi: sviluppo sostenibile, il cittadino al centro dell'amministrare, il fare rete con le realtà che ci circondano. Su altri punti ci discostiamo: ad esempio sulla crescita urbanistica, sulla realizzazione del cimitero, sull'attenzione all'ambiente; sull'informazione che vogliamo capillare ed obiettiva, oltre che costante e scritta. Quindi esprimiamo voto di astensione". L'opposizione sarà dunque ferma e decisa, ma senza barricate nè steccati per poter essere anche propositiva. (ms)

TRENTINO VENERDI

3 GIUGNO 2005